



Italian Digital  
Media Observatory

# **LA GUERRA TRA USA/ISRAELE E IRAN CALAMITA QUASI LA METÀ DELLA DISINFORMAZIONE RILEVATA A MARZO IN ITALIA**

**Cinquantatreesimo report mensile sulla disinformazione in Italia a cura di Idmo**

Publicato il 20 aprile 2026

## **DISINFORMAZIONE IN CALO SUI PRINCIPALI TEMI MONITORATI MENTRE HANNO UN PICCO LE NOTIZIE FALSE SULLA GUERRA TRA USA/ISRAELE E IRAN**

Il tre progetti editoriali italiani che hanno pubblicato contenuti di verifica dei fatti, e che hanno contribuito a questo report\*, hanno pubblicato, a marzo 2026, un totale di 143 articoli di fact-checking. Di questi, 62 (43,3%) hanno avuto per oggetto casi di disinformazione riguardanti la guerra tra Israele, Stati Uniti e Iran, 6 (4,2%) l'immigrazione, 6 (4,2%) il conflitto in Ucraina, 2 (1,4%) la pandemia, 2 (1,4%) le tematiche di genere o Lgbtq+, 2 (1,4 %) l'Unione europea, 1 (0%) la crisi in Palestina, e 0 (0%) il cambiamento climatico.

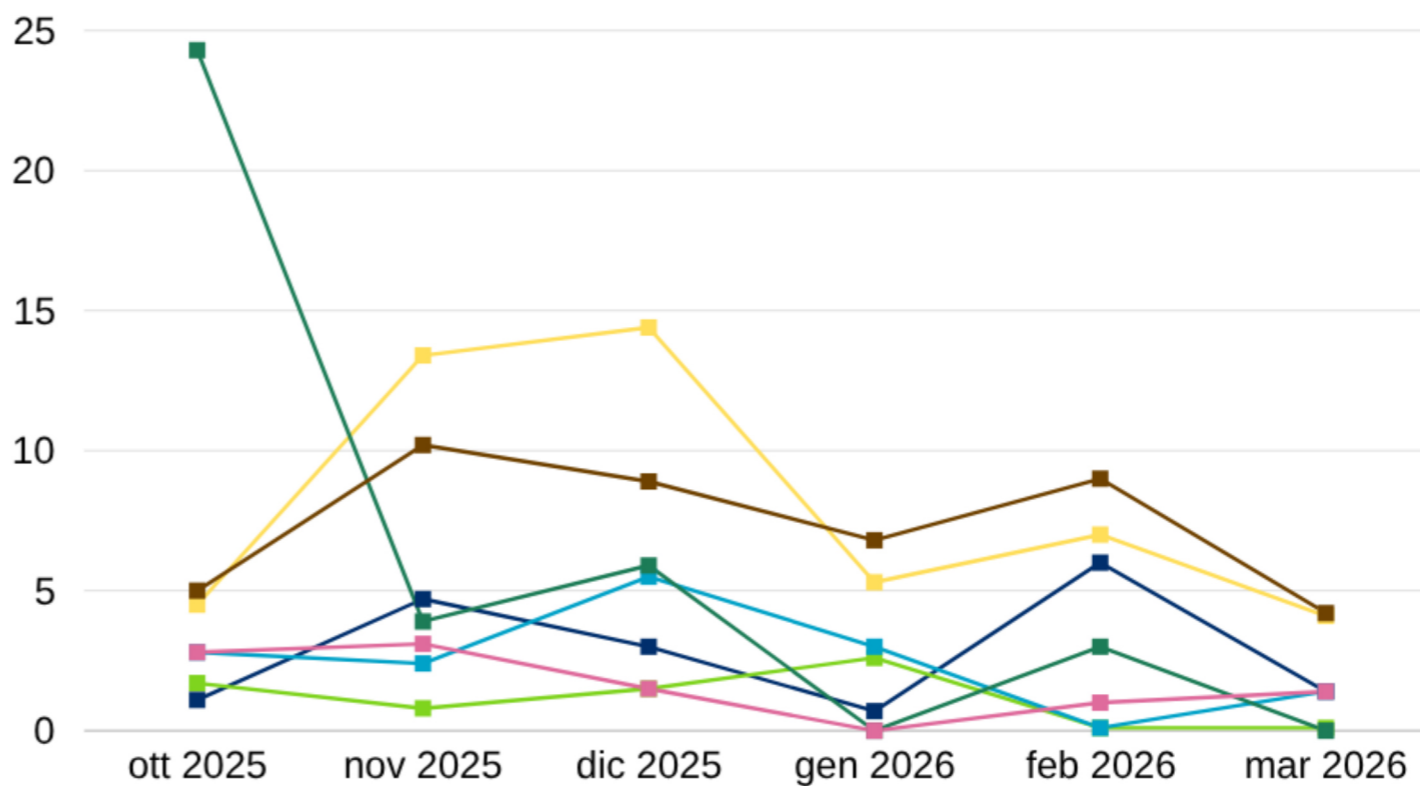
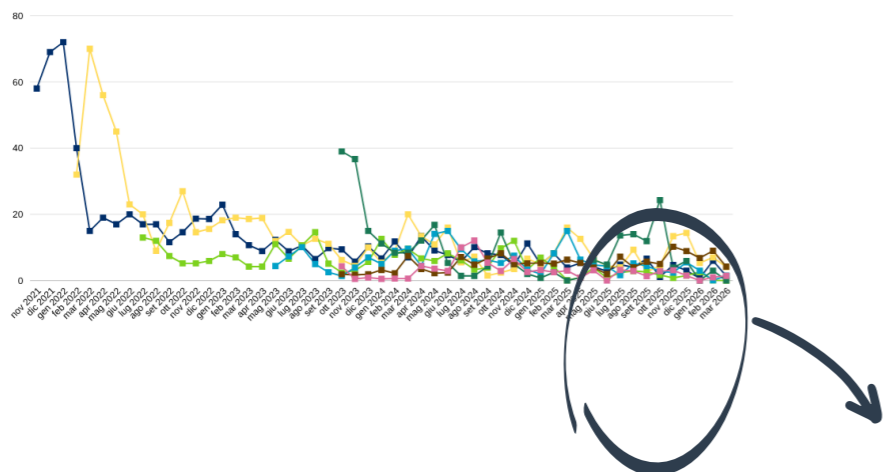
A marzo 2026 la tematica al centro della disinformazione monitorata in Italia è stata sicuramente la guerra tra Israele, Stati Uniti e Iran: le notizie false in proposito hanno infatti raggiunto il 43,3% del totale dei contenuti verificati. Contemporaneamente, i principali altri temi monitorati hanno registrato un calo complessivo, con la disinformazione sull'immigrazione e sulla Covid-19 diminuite entrambe di quasi 5 punti percentuali, le notizie false sulla guerra in Ucraina diminuite di circa 3 punti percentuali, e la disinformazione sulla crisi in Palestina che si è azzerata. Sono tornate invece a salire le notizie false sull'Unione europea, che hanno raggiunto l'1,4% dopo l'azzeramento registrato nel mese di febbraio 2026.

Non sono state registrate ulteriori variazioni importanti sugli altri temi di monitoraggio.

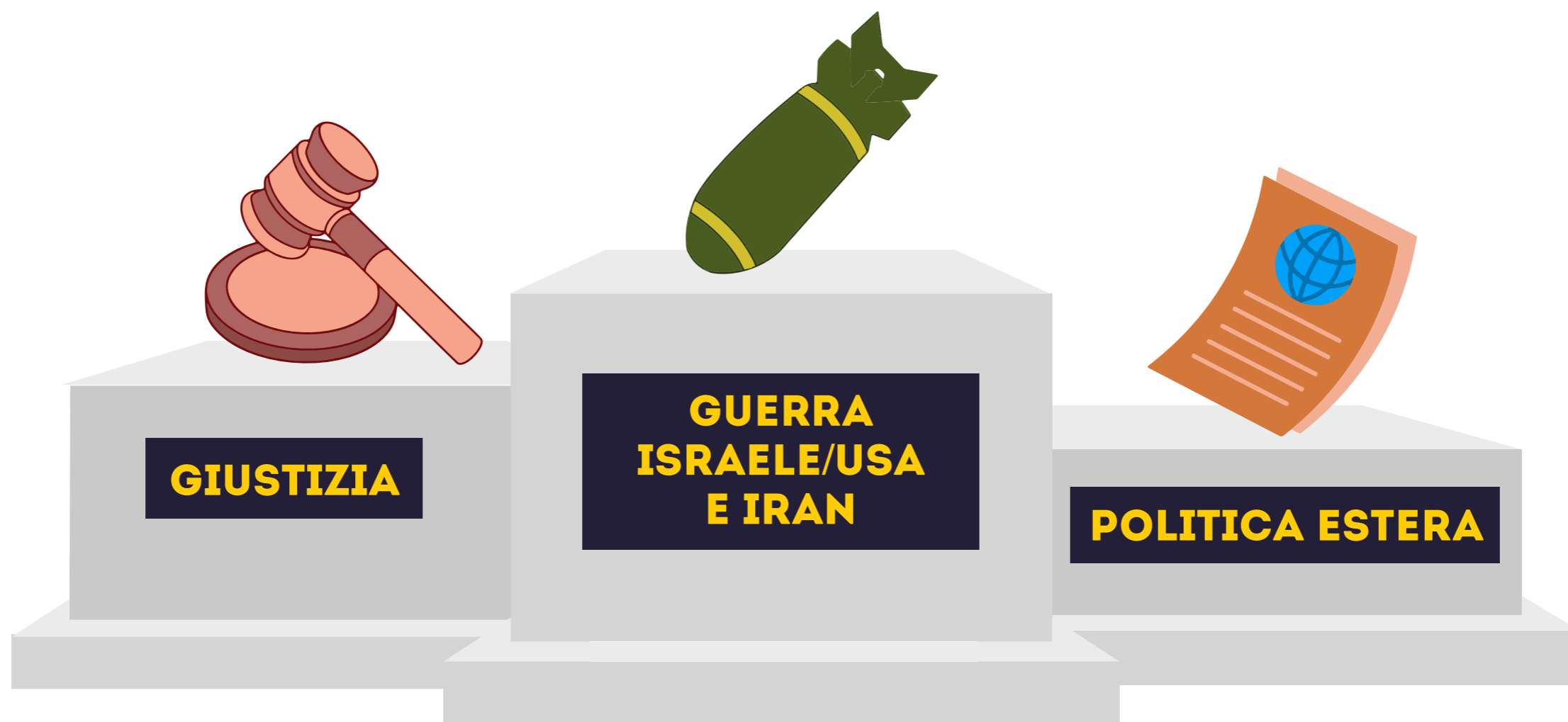
\* *Progetti che hanno contribuito a questo report: Facta.news, Open, Pagella Politica*

% di disinformazione rilevata sulla disinformazione totale, per tema

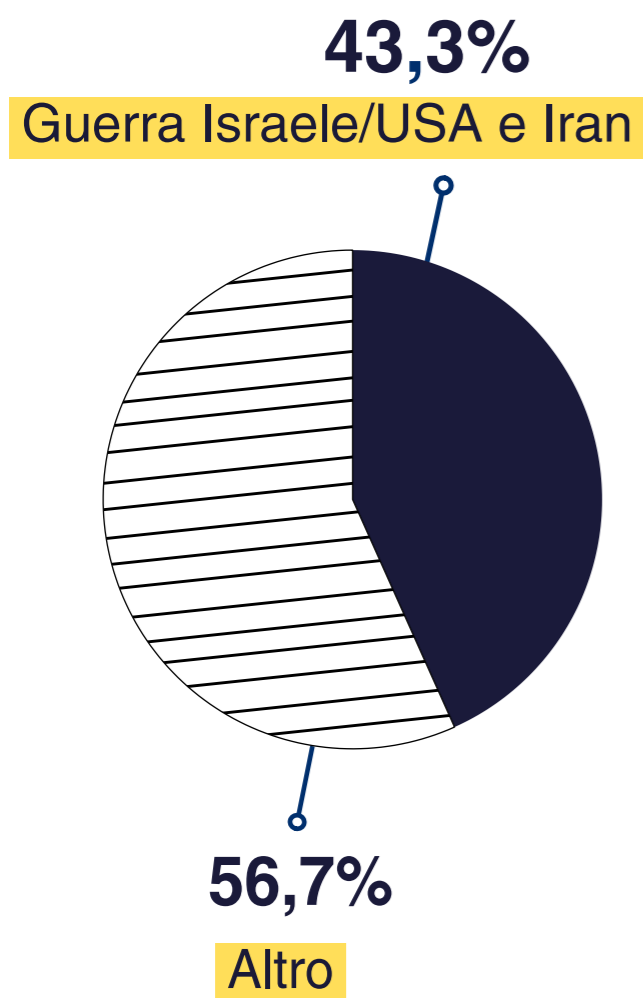
- Covid-19    ■ Ambiente    ■ Guerra tra Israele e Hamas
- Ucraina    ■ Unione europea    ■ Immigrazione
- Tematiche di genere o LGBTQ+



**I PRINCIPALI ARGOMENTI OGGETTO DI DISINFORMAZIONE A MARZO, IN BASE AI DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, SONO STATI LA GUERRA TRA ISRAELE, STATI UNITI E IRAN, LA RIFORMA SULLA GIUSTIZIA, E LA POLITICA ESTERA**



## LA GUERRA TRA USA/ISRAELE E IRAN AL CENTRO DELLA DISINFORMAZIONE



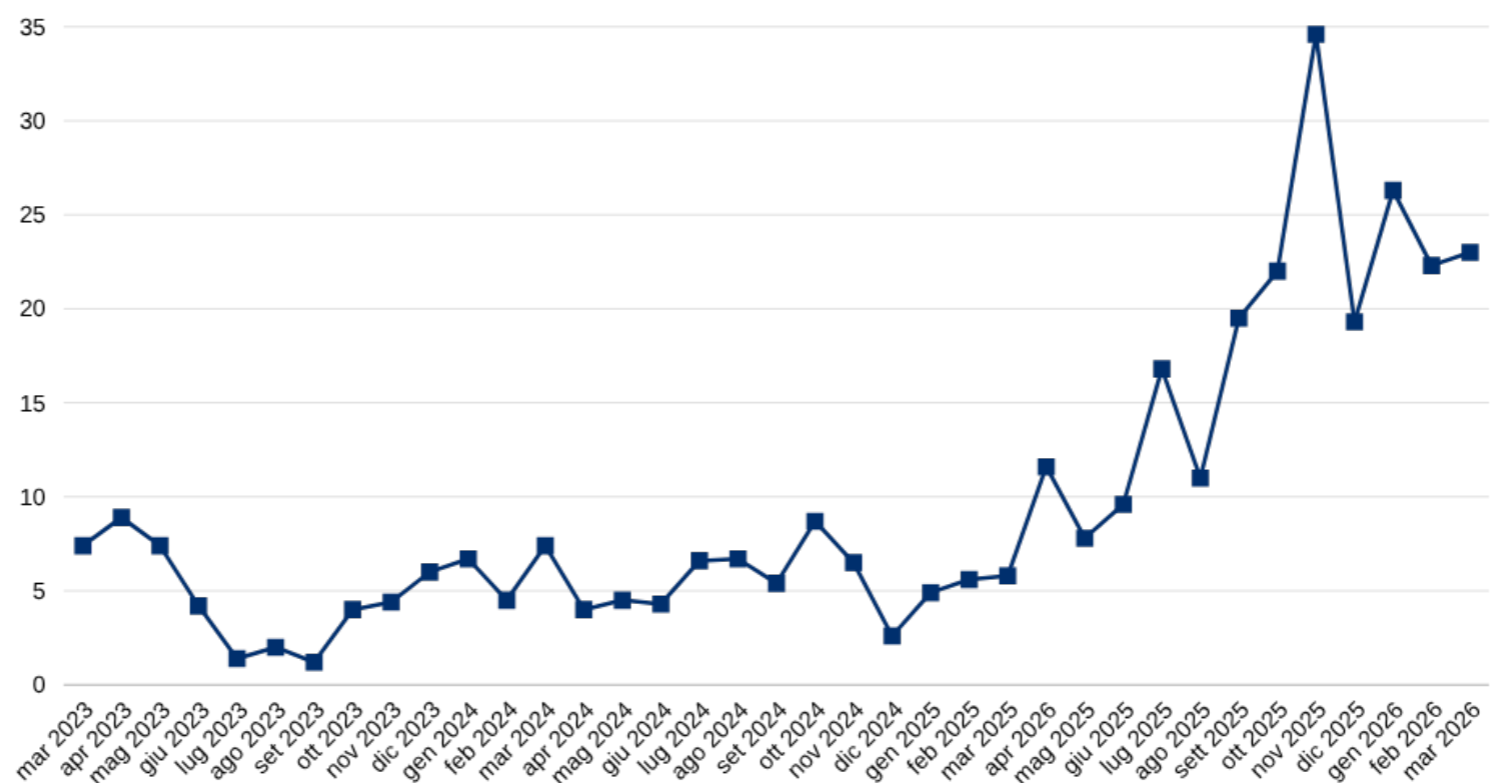
Dopo l'attacco congiunto del 28 febbraio di Stati Uniti e Israele nei confronti dell'Iran, l'attenzione della disinformazione si è focalizzata sul conflitto in corso, e lo ha reso uno dei fenomeni disinformativi più importanti dall'inizio dei report IDMO.

Moltissime notizie false sono state generate con l'intelligenza artificiale (vedi slide n.6), ma ci sono stati anche casi in cui contenuti reali sono stati spacciati per artificiali e hanno contribuito alla diffusione di teorie del complotto, come ad esempio quella secondo cui il Primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu sarebbe morto. Nel caos informativo, i chatbot AI hanno contribuito alla diffusione di disinformazione e si sono rivelati inefficaci nel fornire informazioni attendibili: ad esempio, il chatbot di X, Grok, ha falsamente sostenuto che i video del disastro alla scuola di Minab, in Iran, sarebbero vecchie immagini di Kabul 2021.

Come spesso accade in momenti di crisi, non sono mancati contenuti presentati al di fuori del loro contesto originario: ad esempio, un video girato in Siria a gennaio 2026 è stato presentato come un recente attacco iraniano ad una base statunitense in Turchia, e il filmato di un'esplosione di un impianto chimico in Cina è stato spacciato per un attacco missilistico alla centrale elettrica di Haifa, in Israele.

## LA PERCENTUALE DELLA DISINFORMAZIONE GENERATA CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE RIMANE ALTA

La percentuale di storie false che sfruttano contenuti generati dall'IA è tornata a salire rispetto al mese precedente (33 articoli su 143 totali, cioè il 23%), e rimane superiore rispetto alla media europea del mese di marzo 2026 (20%).



Nel mese di marzo, l'intelligenza artificiale è stata utilizzata moltissimo per diffondere disinformazione sulla guerra tra Stati Uniti, Israele e Iran. Probabilmente sia per motivazioni ideologiche, cioè per supportare una delle parti in conflitto, sia per motivazioni economiche, sfruttando i meccanismi di monetizzazione offerti dalle piattaforme social. Tra i contenuti più virali, sono circolati il video di un attacco a Tel Aviv e le foto della presunta cattura di soldati statunitensi dell'unità Delta Force in Iran. L'intelligenza artificiale è stata anche utilizzata per diffondere la teoria infondata secondo cui Mojtaba Khamenei, nuova Guida suprema dell'Iran, sarebbe gravemente ferito o morto, e per sostenere la teoria del complotto – ampiamente circolata in tutta Europa (vedi slide n.8) – secondo cui Benjamin Netanyahu sarebbe morto.

## GLI ARTICOLI PIÙ LETTI A MARZO, SECONDO I DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, HANNO RIGUARDATO



Non è vero che un missile iraniano ha ucciso il ministro israeliano Ben-Gvir

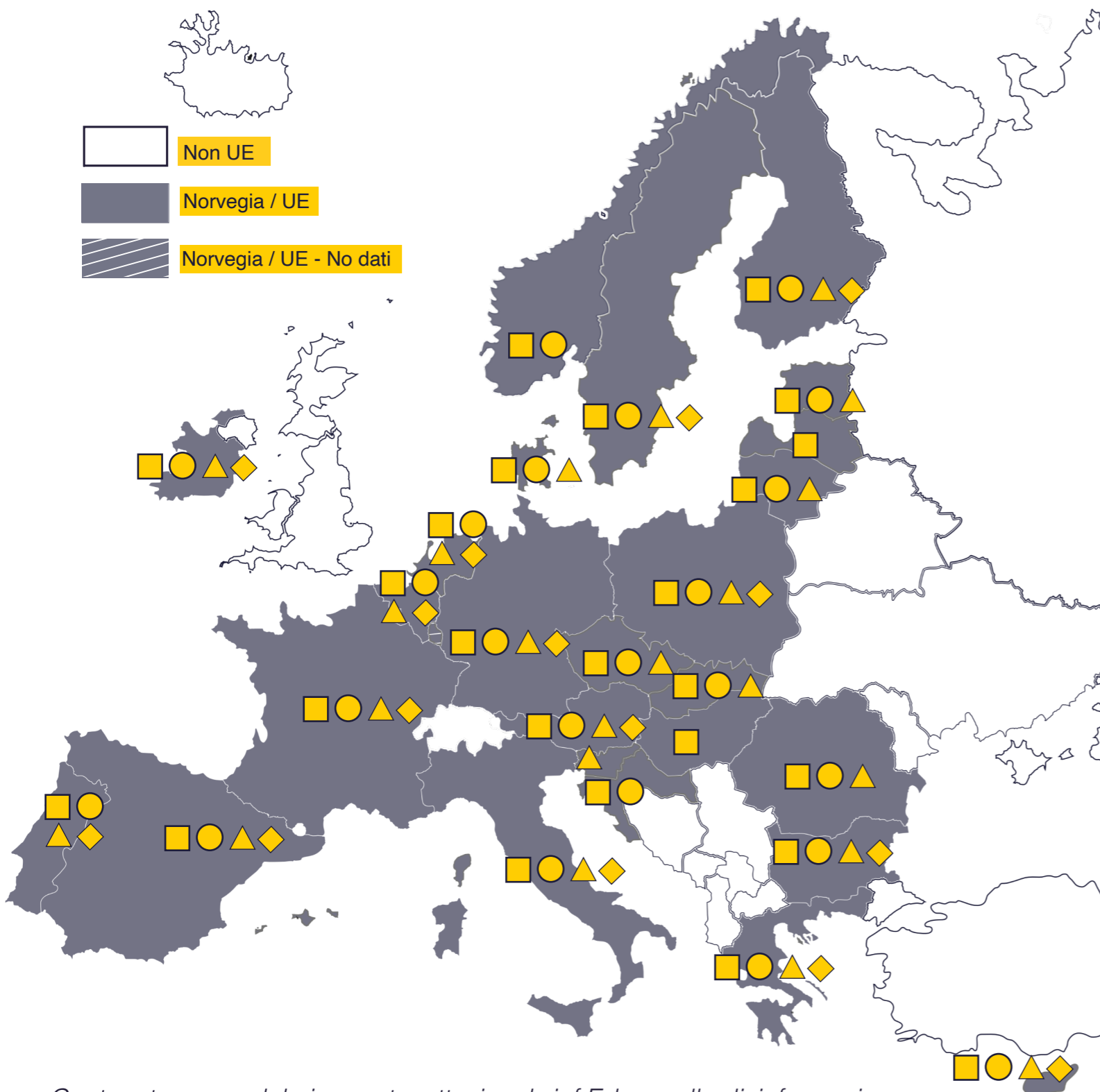


Nordio fa confusione su come cambia il CSM con la riforma della giustizia



Iran, il dettaglio invisibile nella foto di Khamenei sotto le macerie

## LE QUATTRO STORIE FALSE CON LA PIÙ AMPIA DIFFUSIONE NELL'UE A MARZO, IN BASE AI RESOCONTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI FACT- CHECKING PARTE DEL NETWORK EDMO, SONO STATE:



- Contenuti pro-Iran generati con IA o fuorvianti (es. strutture militari statunitensi distrutte dall'Iran, soldatesse iraniane IA)
- Contenuti falsi e fuorvianti relativi all'attacco alla scuola di Minab in Iran
- ▲ Benjamin Netanyahu è morto e i video pubblicati dallo Stato di Israele sono generati dall'IA
- ◆ Contenuti pro-Israele/USA generati con l'IA o fuorvianti (es. attacchi a installazioni militari iraniane, funzionari iraniani che indossano abiti femminili per nascondersi)

## METODOLOGIA

Le informazioni contenute in questo report sono state raccolte tramite un questionario, inviato ai progetti italiani che hanno pubblicato contenuti di fact-checking e che hanno dato la propria disponibilità.

Periodo di riferimento: 1-31 marzo 2026.

Numero di progetti che hanno risposto: 3.

Autori del report: Lucia Bertoldini e Tommaso Canetta, Pagella Politica/Facta news.

Per avere ulteriori informazioni contattare [t.canetta@pagellapolitica.it](mailto:t.canetta@pagellapolitica.it).



IDMO è beneficiario di fondi dell'Unione europea tramite il Contratto numero INEA/CEF/ICT/A2020/2394428.